

LA CROCIERA

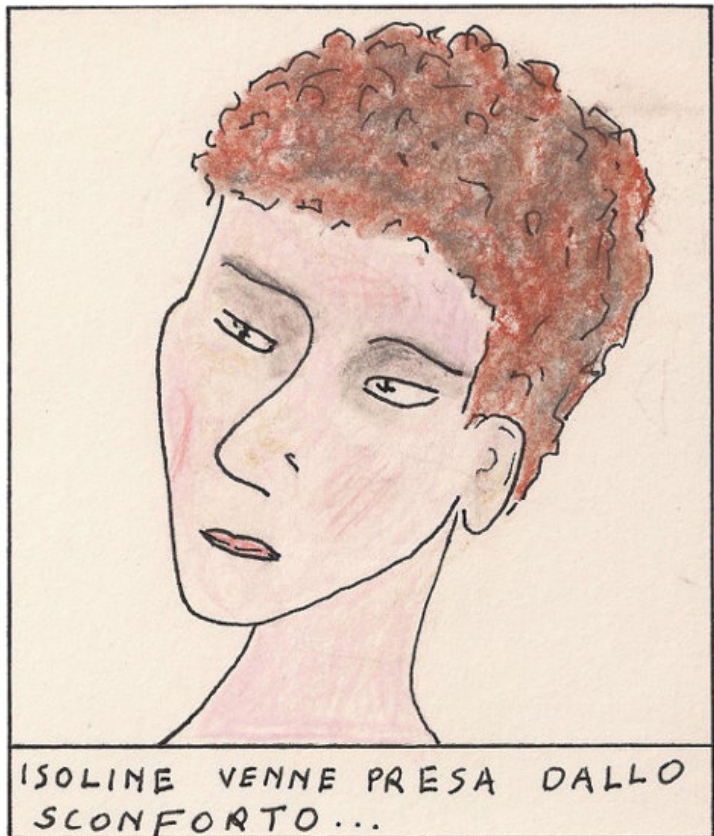
romanzo a puntate illustrato

di
Giovanni Zanzani

Capitolo 16

La partenza della crociera che avrebbe dovuto fungere da copertura per il trasporto di armi all'esercito repubblicano spagnolo venne fissata per il nove agosto, martedì.

Che partire di martedì non portasse bene erano in molti a crederlo, ma la paura di essere presi per menagrami aveva spinto tutti a tacere. Annibale non ci aveva mai riposto molto credito nella cabala del giorno di partenza, però se avesse potuto, il giorno l'avrebbe cambiato, perché i marinai hanno un conto sempre aperto con la fortuna. Isoline, che di martedì non tagliava nemmeno la stoffa delle camicie per paura di sbagliare, venne presa dallo sconforto: se il suo uomo se ne andava senza di lei era giusto che la partenza avvenisse di martedì. Pietro Teodori non avrebbe nemmeno dovuto trovarsi a bordo quel martedì, sua moglie era stata tassativa, sei vecchio, gli aveva detto, cosa ci vai a fare in Spagna? Anche l'avvocato Caruso pensava che il martedì portasse jella e ciò che avvenne quel giorno glielo confermò pienamente. L'idea, appena giunto a Marsiglia, era di prendere contatto con Ferruccio per chiudere la partita commerciale, farsi pagare le armi e ripartire per Genova. Recatosi in albergo invece, l'impiegato della reception gli consegnò il telegramma col quale Annalisa Grassi, maritata Valori, lo informava che suo marito aveva scoperto la loro relazione. Tra invocazioni e minacce la sua amante gli comunicava di essere in fuga per raggiungerlo a Marsiglia.



Il martedì nove non portò bene nemmeno a Mercedes che, indossato il miglior vestito e messo in testa un cappello di paglia decorato con ciliegie, si avviò verso il porto. Ai piedi esibiva un paio di zoccoli così alti che i facchini si fermarono per vederla passare. Mentre percorreva il molo ancheggiando, Mercedes crollò miseramente al suolo lussandosi una caviglia.

Se questo non fosse bastato a far capire a tutti che il martedì non era un giorno fausto, fu Annalisa Valori a raggiungere lo scopo. Appena scesa dal treno che l'aveva condotta a Marsiglia, l'infedele sposa genovese si fece condurre al molo dove si erano dati convegno gli altri partecipanti. Scorto tra di essi l'avvocato Caruso, Annalisa irruppe sulla scena con pianti e strepiti.



Abdul non trovò strano quel trambusto, al Cairo era abituato a commedie ancor più buffe e chiassose. Che la fortuna avesse girato male però, lo ammise anche lui, quando il comandante Balsimelli uscì dalla cabina di comando per annunciare che la crociera doveva essere rinviata.

- Per tutta questa gente e per tutto questo carico ci serve una barca più grande. Almeno il doppio del Delfino.

Se fosse stata colpa del martedì, o se il diavolo ci avesse messo la coda, nessuno fu in grado di stabilirlo, ma la spedizione dovette essere rimandata a data da destinarsi.



Questa opera è pubblicata sotto una [Licenza Creative Commons](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/).